



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano RD	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)(IdSua:1568133)
Nome del corso in inglese RD	Conservation and Restoration of Cultural Heritage
Classe	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://restauro.uniurb.it/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BARATIN Laura
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Scuola di Conservazione e Restauro
Struttura didattica di riferimento	Scienze Pure e Applicate (DiSPeA)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMADORI	Maria Letizia	CHIM/12	RU	1	Base/Caratterizzante
2.	BARATIN	Laura	ICAR/17	PA	1	Base
3.	BOTTACIN	Francesca	L-ART/02	RU	1	Base
4.	CATTANEO	Alessandra	ICAR/19	ID	1	Caratterizzante
5.	CHIARANTINI	Laura	BIO/10	PA	1	Caratterizzante
6.	GIOSTRA	Umberto	FIS/06	PA	1	Affine
7.	MACEDI	Eleonora	CHIM/03	RD	1	Base

8.	MEI	Oscar	L-ANT/07	PA	1	Base
9.	PARIBENI	Andrea	L-ART/01	PA	1	Base
10.	SANTI	Patrizia	GEO/09	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

ROSSI Maria
ANTONINI Alessandro

Gruppo di gestione AQ

Raffaella Allegretti
Maria Letizia Amadori
Laura Baratin
Oscar Mei
Anya Pellegrin
Massimiliano Sirotti

Tutor

Maria ROSSI



Il Corso di Studio in breve

24/05/2018

Il nostro Ateneo aveva già attivato nel 2001 prima la laurea triennale e poi nel 2004 quella specialistica per la formazione dei restauratori. Fin dall'inizio i corsi sono stati caratterizzati da una consistente attività di laboratorio (circa 50%) per garantire una formazione in sintonia con il Codice dei Beni Culturali, successivamente con il DM87/2009 e con le raccomandazioni internazionali ECCO-ENCORE.

Da qui la scelta di trasferire il vecchio percorso formativo nella nuova laurea magistrale abilitante a ciclo unico, potenziando le strutture tecnico-didattiche esistenti ed estendendo la collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio, Soprintendenze, Musei ed Enti locali.

Il Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei beni culturali al termine del quale viene rilasciato il diploma di laurea magistrale per laureati in restauro è articolato in cinque anni. Il percorso professionalizzante attivato è:

Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati assemblati o dipinti (PFP2).

Per il percorso professionalizzante Materiali lapidei e derivati. Superfici decorate dell'architettura (PFP1) e per il percorso professionalizzante Materiale librario e archivistico; manufatti cartacei; materiale fotografico, cinematografico e digitale (PFP5) viene chiesta l'attivazione nell'a.a. 2016-2017 seguendo tutta la procedura prevista per l'accreditamento. Per il Percorso PFP1 il CUN aveva già dato parere favorevole per la sua attivazione nell'a.a. 2014-2015 e la Commissione MiBACT-MIUR aveva già dato parere favorevole in merito al 'piano formativo' (verbale seduta 22.11.2011) riscontrando una carenza nelle strutture e attrezzature previste.

La presentazione di questi altri 2 percorsi ha portato ad una riflessione sui piani formativi di tutti e 3 i percorsi caratterizzandoli secondo la tipologia di beni culturali. La carenza di strutture e attrezzature viene affrontata con nuovi investimenti ed una collaborazione con altre istituzioni, quali l'Accademia di Belle Arti e la Scuola del Libro e quindi si ripresenterà, previa approvazione dell'ordinamento didattico, nuova domanda di accreditamento per l'avvio dei due nuovi percorsi.

I nuovi percorsi dell'ordinamento sono stati approvati dal CUN, quindi il percorso PFP2 continuerà con il nuovo piano formativo a partire dall'a.a. 2016-2017, mentre la procedura per l'accreditamento presso la Commissione MiBACT-MIUR dei percorsi PFP1 e PFP5 sarà rinviata ai successivi anni accademici. La Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone di formare laureati che debbano:

- essere in possesso di approfondite e specifiche competenze dei metodi e delle tecniche più all'avanguardia relative alla prevenzione da danni fisico-chimico-biologici, alla conservazione e restauro dei beni culturali;
- avere avanzate conoscenze scientifiche dei materiali che costituiscono i beni culturali, delle loro proprietà fisico-chimiche, della loro struttura, dei loro processi di degrado e d'interazione con l'ambiente di conservazione;
- avere competenze specifiche dei trattamenti e degli interventi da operare sui materiali e sul loro ambiente di conservazione per prevenirne o limitarne il degrado;
- avere la capacità di monitorare e valutare l'idoneità dell'ambiente di conservazione, e di organizzare e gestire il controllo del

microclima degli ambienti di conservazione del patrimonio culturale;

saper dirigere la progettazione e la realizzazione dell'intervento di recupero, conservazione e/o restauro in tutte le sue fasi secondo le più moderne e meno invasive metodiche anche utilizzando o coordinando saperi appartenenti ad aree disciplinari diverse;

avere la capacità di progettare protocolli diagnostici mirati ad analizzare e valutare lo stato di conservazione dei beni culturali e dei processi di degrado in atto;

promuovere la conoscenza di tali metodologie e tecniche con mezzi divulgativi diversi sia in ambito scientifico sia in ambito applicativo.

Nei cinque anni previsti per l'apprendimento lo studente dovrà acquisire, una solida competenza di base relativa a tutti gli interventi connessi con il patrimonio, mobile e immobile, proprio dei beni culturali.

A uno studio frontale, che prevede l'acquisizione di conoscenze di base nel campo dell'archeologia della storia, della storia dell'arte, della storia dell'architettura, dell'archivistica e della biblioteconomia, della fisica, della chimica, della biologia, della petrografia caratterizzate secondo i diversi percorsi si affiancherà un'attività di apprendimento pratico che, oltre a svilupparsi nei laboratori allestiti nella struttura, potrà esplicarsi presso Enti e Istituzioni preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio (laboratori e uffici di Soprintendenza, strutture museali, siti archeologici e/o architettonici).

Il Corso, al fine di completare la preparazione culturale degli allievi restauratori è costruito in modo da fornire allo studente una solida base teorica ed anche tutte le conoscenze di carattere tecnico connesse con gli interventi di restauro sulle diverse classi di manufatti previste dal decreto interministeriale. Alla conoscenza attraverso l'insegnamento frontale in aula sarà anche associata un'intensa attività pratica di laboratorio e di cantiere.

L'apprendimento tecnico si svolgerà direttamente nei laboratori di diagnostica e di rilievo, nel centro di documentazione per il restauro e nelle aree laboratoriali specializzate.

Gli sbocchi professionali sono presso:

aziende ed organizzazioni pubbliche e private operanti nel settore della conservazione, del restauro e della tutela dei beni culturali;

istituzioni del Ministero dei Beni e Attività Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi ecc.).

Il corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali altamente qualificate in specifici settori di competenza per lo svolgimento di attività rivolte alla conoscenza, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Il titolo consente, inoltre, l'accesso alle attività di libero professionista in qualità di restauratore di opere d'arte come previsto dall'art. 182 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, come indicato dalla Legge n. 7 del 14 gennaio 2013 e ss. mm.

Per essere ammessi al corso di laurea gli studenti devono essere in possesso di un diploma di maturità di scuola secondaria superiore valido per l'immatricolazione a corsi di laurea universitari e superare le prove di ammissione previste. L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato con un numero complessivo per ogni percorso attivato pari a 10 studenti per percorso professionalizzante.

Link: <http://www.uniurb.it> (Sito dell'Università)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/05/2018

Risultano presenti i rappresentanti degli enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le organizzazioni rappresentative della produzione (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, oltre a diverse rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi e del commercio) e i rappresentanti di categoria (ordine degli avvocati e dei geologi).

In assenza del Rettore per impegni istituzionali, funge da Presidente della seduta il Prorettore ai Processi Formativi, Prof. Massimo Baldacci, il quale passa a illustrare il piano dell'Offerta Formativa 2014-2015 (che si riporta in allegato al presente verbale) annunciando con soddisfazione che l'Ateneo non è stato costretto a nuove manovre di razionalizzazione. Si porta all'attenzione dei presenti che saranno mantenuti i corsi esistenti, ma che al contempo sono stati varati nuovi progetti formativi che di fatto hanno portato alla riformulazione dei previgenti corsi.

OMISSIS

Inoltre, per diversi corsi di studio sono state proposte modifiche di ordinamento mirate ad avere una sempre più attenta corrispondenza fra finalità e proposte formative in osservanza a una strategia di sostenibilità di medio periodo. I Presenti si dichiarano soddisfatti delle nuove iniziative intraprese dall'Ateneo, dalla rinnovata capacità propositiva che in essi viene espressa. Il Sindaco sottolinea che un'offerta formativa qualificata e distintiva rappresenta un valore fondante non solo per l'Ateneo ma per tutto il territorio in cui questo è inserito e si congratula per il risultato.

Link : <http://www.uniurb.it>; (Sito dell'Università)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

14/01/2021

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DELL'ATENEO SULL'OFFERTA FORMATIVA 2021/2022 CON I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Il giorno 7 gennaio 2021 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'ateneo con i Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per la.a. 2021/22. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, una delegata del Sindaco del Comune di Pesaro, il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino, una rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, il Presidente dell'Accademia Raffaello di Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, una rappresentante della CONFAPI di Pesaro e Urbino, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Dirigente Scolastico dell'ITIS di Urbino, una rappresentante della Dirigente Scolastica della Scuola del Libro Liceo Artistico Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Commercialisti e Contabili della Provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Geometri della Provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Geologi della Regione Marche, Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario, il Direttore del Dipartimento DISCUI,

Prorettore Didattica, Comunicazione interna ed esterna, i Direttori dei Dipartimenti DISPEA e DISTUM, la responsabile del Settore Didattica, Post Laurea e Formazione Insegnanti e la responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo.

È presente inoltre un componente della Segreteria del Rettore, con funzione di Segretario verbalizzante.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il Prorettore alla Didattica, Comunicazione interna ed esterna ad illustrare il primo punto dell'ordine del giorno.

1. Presentazione offerta formativa 2021-2022

Il Prorettore a Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna, con l'aiuto di slide esplicative, illustra ai presenti l'offerta formativa 2021-2022 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, pari a un aumento di circa il 10% rispetto al precedente anno e ormai in costante crescita da sei anni. Prosegue poi mostrando ulteriori slides che descrivono l'offerta formativa 2021-2022 dell'Ateneo, sottolineando i due fondamentali principi che la guidano: affinarla costantemente adeguandola ai bisogni e alle tendenze della società e completare le filiere in modo da consentire agli studenti di completare il proprio processo formativo all'interno dell'Università di Urbino. Nello specifico, oltre a ricordare i corsi per i quali l'ordinamento viene riproposto senza variazioni, il Prorettore evidenzia le novità dell'offerta: nel dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) la modifica dell'ordinamento didattico della Laurea Magistrale in Marketing e Comunicazione per le aziende (LM-77) e la modifica della Laurea in Economia e Management in interclasse in Economia Aziendale e in Scienze Economiche (L-18&L-33). Nel Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB) è stato invece istituito il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie mediche per la diagnostica e la terapia (LM-9), che completa in particolare la filiera delle lauree in Scienze biologiche e in Biotecnologie e come detto in premessa consentirà agli studenti di Urbino di completare il proprio percorso di studi all'interno dell'Ateneo. A conclusione del suo intervento, annuncia che il 3-4-5 febbraio 2021 si terrà il consueto appuntamento con 'Università Aperta' in modalità online ma anche la progressiva riapertura delle strutture dell'Università di Urbino, concordemente con le normative in vigore, a partire dal prossimo mese di marzo, fino all'auspicabile ripristino delle attività in presenza.

2. Attività Università-Territorio

Il Rettore, nel ringraziare il Prorettore Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna per l'approfondita esposizione, sottolinea il fatto che le università, più che seguire l'economia e la società, debbano avere l'ambizione di influenzarne le dinamiche anticipando le tendenze e le dinamiche. Un'aspirazione che vale tanto più per Urbino che da sempre riveste un ruolo importante per il territorio, in particolare quello riferito alla Provincia di Pesaro Urbino. Ricorda che l'aumento delle immatricolazioni che quest'anno è di circa il 10%, il più alto fra gli atenei marchigiani, è ormai un dato costante da diversi anni, indubbiamente favorito in questo anno così particolare dall'innalzamento della no-tax area a 25 mila euro di ISEEU e dalla possibilità di seguire lezioni ed esami mediante la didattica a distanza, riducendo considerevolmente le spese universitarie di studenti e famiglie. Una sfida che si può dire vinta grazie alla rapida riorganizzazione dei corsi e a importanti investimenti in tecnologia destinata all'allestimento di aule attrezzate e alla fornitura agli studenti di strumenti adeguati e supporto professionale, che hanno consentito di limitare al massimo le difficoltà e il digital divide.

Concluso l'intervento del Rettore, primo a intervenire nella discussione è il rappresentante dell'Ordine dei Geologi delle Marche che chiede informazioni sulle modalità con cui sono state portate avanti le attività di laboratorio e in particolare quelle del corso in geologia. Il Prorettore Vicario risponde che i vari DPCM hanno consentito lo svolgimento in presenza della maggior parte di attività scientifiche e di laboratorio, tanto più quelle che si sono svolte all'aperto, perciò a Urbino non ci sono stati particolari problemi anche in considerazione del numero limitato di studenti dei corsi in oggetto.

Il Comune di Urbino ricorda la stretta collaborazione con l'Ateneo, ribadendo che continuerà a porre attenzione alla convivenza tra studenti e cittadini e a sostenere la valorizzazione e il recupero del centro storico che gli importanti investimenti dell'Università stanno realizzando, a partire dalla recente apertura del complesso di San Girolamo, che determineranno una nuova fruizione della città all'insegna della cultura e della socialità.

Interviene poi la Provincia di Pesaro e Urbino, per la quale è importante che l'Università sia un modello di riferimento e di guida, anche per gli investimenti prossimi destinati a rilanciare un'economia in gravissima difficoltà, un tema sul quale concorda anche il Comune di Pesaro ricordando l'importanza fondamentale che rivestiranno per il territorio gli imminenti investimenti in tema di Recovery Plan. L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (ERDIS) ricorda che la provincia di Pesaro e Urbino è tra quelle che in Italia ha letà media più alta. Eppure ogni anno migliaia di studenti si laureano a Urbino, la metà dei quali provengono da altre regioni. Ma quasi tutti, compresi quelli marchigiani, vanno poi a lavorare in altre regioni o all'estero. Si devono perciò studiare e realizzare politiche che diano loro la possibilità di restare e di mettere su famiglia dove hanno conseguito la laurea.

Il rappresentante della CISL si aggancia a questo tema e lo appoggia ricordando di avere chiesto da tempo che si costituiscano tavoli di lavoro destinati proprio a favorire la ricaduta sulla città e sul territorio dei saperi e delle professionalità espresse dall'Università e volte a valorizzare il menso patrimonio culturale, artistico, enogastronomico della città di Urbino e dell'entroterra provinciale. Ciò in particolare per favorire il lavoro dei giovani che così darebbero nuova linfa all'economia e alla

società e fermerebbero il fenomeno di un progressivo spopolamento che sta procedendo inesorabilmente. Il sindacato auspica perciò che il Tavolo di Consultazione non resti episodico e rituale ma divenga concretamente un periodico punto di progettualità e di strategie. Su questo aspetto si esprime anche la Confcommercio che appoggia la richiesta di nuovi incontri tematici che possano favorire la elaborazione di strategie sempre più efficaci.

Interviene il Rettore Vicario invitando tutti i presenti a formulare proposte di incontro su temi specifici in modo che si possano organizzare futuri incontri del Tavolo di Consultazione che possano rappresentare non solo un momento di confronto ma anche opportunità di iniziative concrete che possano dar modo all'Università di Urbino di realizzare ancor meglio gli obiettivi di Terza Missione che saranno fondamentali per il rilancio di economia e società al termine della pandemia.

Link : <http://www.uniurb.it> (Sito dell'Università)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Restauratore dei beni culturali in tre diversi profili PFP2, PFP1 e PFP5

funzione in un contesto di lavoro:

La laurea LM in Conservazione e Restauro dei Beni culturali forma una figura professionale in grado di rivestire ruoli con responsabilità di controllo e gestione nella conservazione del patrimonio culturale. La laurea in questo settore fornisce, infatti gli strumenti necessari per operare nel campo della conservazione e del restauro, con una preparazione anche nella diagnostica applicata ai beni culturali in Università e Istituti di conservazione e restauro, pubblici e/o privati, nonché in piena autonomia gestionale.

competenze associate alla funzione:

La Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone di formare laureati che debbano:

- essere in possesso di approfondite e specifiche competenze dei metodi e delle tecniche più all'avanguardia relative alla prevenzione da danni fisico-chimico-biologici, alla conservazione e restauro dei beni culturali;
- avere avanzate conoscenze scientifiche dei materiali che costituiscono i beni culturali, delle loro proprietà fisico-chimiche, della loro struttura, dei loro processi di degrado e d'interazione con l'ambiente di conservazione.
- avere competenze specifiche dei trattamenti e degli interventi da operare sui materiali e sul loro ambiente di conservazione per prevenirne o limitarne il degrado;
- avere la capacità di monitorare e valutare l'idoneità dell'ambiente di conservazione, e di organizzare e gestire il controllo del microclima degli ambienti di conservazione del patrimonio culturale;
- saper dirigere la progettazione e la realizzazione dell'intervento di recupero, conservazione e/o restauro in tutte le sue fasi secondo le più moderne e meno invasive metodiche anche utilizzando o coordinando saperi appartenenti a aree disciplinari diverse;
- avere la capacità di progettare protocolli diagnostici mirati ad analizzare e valutare lo stato di conservazione dei beni culturali e dei processi di degrado in atto;
- promuovere la conoscenza di tali metodologie e tecniche con mezzi divulgativi diversi sia in ambito scientifico sia in ambito applicativo;
- possedere un'approfondita conoscenza di almeno una lingua europea oltre l'italiano.

In particolare il percorso PFP2 fornisce una preparazione nei seguenti settori di competenza: manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in ligneo, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.

Il percorso PFP1 fornisce una preparazione nei seguenti settori di competenza: materiali lapidei musivi e derivati, superfici decorate dell'architettura.

Infine il percorso PFP5 fornisce una preparazione nei seguenti settori di competenza: materiale librario e archivistico e manufatti cartacei e pergamenei; materiale fotografico, cinematografico e digitale.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi sono:

- aziende ed organizzazioni pubbliche e private operanti nel settore della conservazione, del restauro e della tutela dei

beni culturali;

- istituzioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi ecc...). Il corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali altamente qualificate in specifici settori di competenza per lo svolgimento di attività rivolte alla conoscenza, alla conservazione e alla fruizione del patrimonio culturale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Restauratori di beni culturali - (2.5.5.1.5)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/05/2018

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il regolamento didattico di Ateneo, ferme restando le attività di orientamento, richiede altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine lo stesso regolamento didattico definisce le conoscenze richieste per l'accesso e ne determina le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato con un numero complessivo per il percorso PFP2 pari a 10 studenti, per il PFP1 pari a 10 studenti, per il percorso PFP5 pari a 10 studenti.

L'accesso è subordinato al superamento delle prove di ammissione stabilite nel D.M. n. 87/2009 nell'allegato A.

Link : <http://www.uniurb.it> (Sito dell'Università)



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

11/05/2021

Per l'ammissione al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Le domande di immatricolazione sono soggette a numero programmato locale e vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima sostenibile del corso di laurea pari a 10 studenti, per ogni percorso formativo professionalizzante (PFP) attivato.

Come stabilito dal D.M. n. 87/2009, sono previste tre prove di accesso obbligatorie: due prove pratiche e un colloquio di cultura generale. Le prove pratiche sono così suddivise: la prima prova di disegno consiste in una riproduzione in scala a semplice tratto lineare a matita della fotografia di un'opera, la seconda prova consiste in una reintegrazione pittorica.

L'accesso è subordinato al superamento delle prove di ammissione stabilite nel D.M. n. 87/2009 nell'allegato A.

Le prove assolvono all'adempimento dei test VPI finalizzati all'individuazione di eventuali carenze formative e utili come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario e si considerano soddisfatte con il superamento per ciascuna prova della soglia di 20/30. L'eventuale mancato raggiungimento della soglia minima comporta

l'attribuzione di OFA che devono essere assolti entro il primo anno di corso. Le indicazioni dettagliate su date, orari e sedi delle prove saranno disponibili sul sito dell'Ateneo <http://www.uniurb.it> e sulla pagina web del Corso di Laurea <http://www.restauro.uniurb.it>.

L'insufficienza in una prova preclude la partecipazione a quella successiva.

La Segreteria Studenti competente provvederà a registrare all'interno del fascicolo dello studente il superamento delle prove.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

24/05/2018

D.M. 2 marzo 2011, Art.1, comma 2: il corso di Laurea Magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali forma laureati magistrali con il profilo corrispondente alla qualifica professionale di restauratore di beni culturali, di cui all' art.29, commi 6, 7, 8 e 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modificazioni.

D.M. 26 maggio 2009, n. 86, Art.1, comma 1: il restauratore di beni culturali è il professionista che definisce lo stato di conservazione e mette in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni e assicurarne la conservazione, salvaguardandone il valore culturale. A tal fine, nel quadro di una programmazione coerente e coordinata della conservazione, il restauratore analizza i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione ed allo stato di conservazione dei beni e li interpreta; progetta e dirige, per la parte di competenza, gli interventi; esegue direttamente i trattamenti conservativi e di restauro; dirige e coordina gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro. Svolge attività di ricerca, sperimentazione e didattica nel campo della conservazione.

La Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone pertanto di formare laureati che debbano:

- essere in possesso di approfondite e specifiche competenze dei metodi e delle tecniche più all'avanguardia relative alla prevenzione da danni fisico-chimico-biologici, alla conservazione e restauro dei beni culturali;
- avere avanzate conoscenze scientifiche dei materiali che costituiscono i beni culturali, delle loro proprietà fisico-chimiche, della loro struttura, dei loro processi di degrado e d'interazione con l'ambiente di conservazione.
- avere competenze specifiche dei trattamenti e degli interventi da operare sui materiali e sul loro ambiente di conservazione per prevenirne o limitarne il degrado;
- avere la capacità di monitorare e valutare l'idoneità dell'ambiente di conservazione, e di organizzare e gestire il controllo del microclima degli ambienti di conservazione del patrimonio culturale;
- saper dirigere la progettazione e la realizzazione dell'intervento di recupero, conservazione e/o restauro in tutte le sue fasi secondo le più moderne e meno invasive metodiche anche utilizzando o coordinando saperi appartenenti a aree disciplinari diverse;
- avere la capacità di progettare protocolli diagnostici mirati ad analizzare e valutare lo stato di conservazione dei beni culturali e dei processi di degrado in atto;
- promuovere la conoscenza di tali metodologie e tecniche con mezzi divulgativi diversi sia in ambito scientifico sia in ambito applicativo;
- possedere un'approfondita conoscenza di almeno una lingua europea oltre l'italiano.

Il corso è articolato in cinque anni e segue i principali percorsi formativi professionalizzanti regolamentati dal D.M. n. 87/2009:

- 1) Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati assemblati o dipinti (PFP2) (accreditato ed attivato).
- 2) Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura (PFP1) (in attesa di accreditamento e non attivato)
- 3) Materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenacei, materiale fotografico, cinematografico e digitale (PFP5) (in attesa di accreditamento e non attivato)

Nei cinque anni previsti per l'apprendimento il discente dovrà acquisire, una solida competenza di base relativa a tutti gli interventi connessi con il patrimonio, mobile e immobile, proprio dei beni culturali.

A uno studio frontale, che prevede l'acquisizione di conoscenze di base nel campo dell'archeologia, della storia, della storia dell'arte, della storia dell'architettura, dell'archivistica e biblioteconomia, della fisica, della chimica, della biologia e della petrografia; si affiancherà un'attività di apprendimento pratico che, oltre a svilupparsi nei laboratori allestiti nella struttura, potrà esplicarsi presso Enti e Istituzioni preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio (laboratori e uffici di Soprintendenza, strutture museali, siti archeologici e/o architettonici). Il Corso, al fine di completare la preparazione culturale

degli allievi restauratori è costruito in modo da fornire allo studente una solida base teorica ed anche tutte le conoscenze di carattere tecnico connesse con gli interventi di restauro sulle diverse classi di manufatti previste dal decreto interministeriale. Alla conoscenza attraverso l'insegnamento frontale in aula sarà anche associata un'intensa attività pratica di laboratorio e di cantiere.

L'apprendimento tecnico si svolgerà direttamente nei laboratori di diagnostica e di rilievo e nelle aree laboratoriali specializzate: dipinti su tela, opere e manufatti lignei, opere e manufatti sintetici, opere lapidee e superfici decorate dell'architettura; manufatti librari, cartacei, pergamenei, fotografici e digitali.

La qualifica professionale specifica sarà conseguente alla scelta dallo studente fra i tre percorsi del corso, ovvero qualifica di Restauratore di manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti (Percorso PFP2); oppure qualifica di Restauratore di materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura (Percorso PFP1) oppure qualifica di Restauratore di materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenei, materiale fotografico, cinematografico e digitale (PFP5)

Link : <http://www.uniurb.it> (Sito dell'Università)



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

In generale per tutti i percorsi il laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali possiede una padronanza scritta ed orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

In particolare per l'area storico-artistica possiede adeguate conoscenze storiche per rilevare e valutare criticamente i manufatti del proprio percorso dall'antichità all'età contemporanea oltre ad una approfondita conoscenza della storia delle tecniche esecutive. Per l'area tecnico-scientifica possiede adeguate conoscenze scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti caratteristici del percorso scelto. Per l'area pratico-laboratoriale possiede adeguate conoscenze tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti caratteristici del percorso scelto; possiede una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione e conosce le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei restauratori. Il laureato raggiungerà nelle tre aree questi obiettivi attraverso l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico ed esami strutturati su tematiche di approfondimento e/o su progettazioni individuali avanzate.

In particolare per l'area storico-artistica attraverso l'approfondimento di tematiche quali la storia e la teoria del restauro, le tecniche di esecuzione dei manufatti, le tecniche storiche del restauro l'illustrazione di casi di studio e alcune discipline caratterizzanti ogni singolo percorso. Per l'area tecnico-scientifica attraverso l'approfondimento di tematiche quali la fenomenologia del deterioramento dei manufatti, i metodi e i materiali dei trattamenti conservativi e di restauro, l'illustrazione di casi di studio, l'uso corretto di materiali e attrezzature (D.P.I.), lo smaltimento dei rifiuti tossici e non tossici, lo studio del comportamento mineralogico dei materiali costitutivi, l'approfondimento delle tecnologie innovative applicate al restauro. Per l'area pratico-laboratoriale attraverso l'intervento di restauro conservativo direttamente effettuato su beni culturali oggetto del singolo percorso nei laboratori didattici e in stages presso istituzioni pubbliche o private convenzionate (soprintendenze, musei, laboratori privati).

Descrizione link: Sito dell'Università

Link inserito: <http://www.uniurb.it>

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimulate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento. Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti negli esami di profitto utilizzando nel caso le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate

Le conoscenze acquisite nelle discipline dell'area storico-artistica sono ritenute una risorsa fondamentale per alimentare la creatività e le abilità progettuali, l'invenzione di forme innovative e funzionali.

Le conoscenze e capacità acquisite nelle discipline dell'area tecnico-scientifica verranno stimulate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento correlati alla conoscenza del bene culturale, quale la schedatura conservativa, la mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi effettuati sui manufatti oggetto di intervento, la tecnica di fotografia ed imaging per il restauro e la conservazione dei beni culturali. Nell'area pratico-laboratoriale le capacità di conoscenza e di comprensione attese verranno altresì verificate mediante l'attività di progettazione di interventi di restauro di casi specifici e mediante la stesura delle Relazioni Tecniche di restauro, con la descrizione puntuale degli interventi effettuati e le conoscenze acquisite nello studio del manufatto caratteristico di ogni singolo percorso.

Descrizione link: Sito dell'Università

Link inserito: <http://www.uniurb.it>

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area storico-artistica

Conoscenza e comprensione

Area storico-artistica

Il laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:

-possiede adeguate conoscenze storiche per rilevare e valutare criticamente i manufatti di ogni singolo percorso dall'antichità all'età contemporanea

- possiede una approfondita conoscenza della storia delle tecniche esecutive;

- possiede una padronanza scritta ed orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Il laureato raggiungerà questo obiettivo attraverso:

- l'approfondimento di tematiche quali la storia e la teoria del restauro, le tecniche di esecuzione dei manufatti, le tecniche storiche del restauro l'illustrazione di casi di studio e alcune discipline caratterizzanti ogni singolo percorso;

- l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico,

- esami strutturati su tematiche di approfondimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo - quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimulate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento.

Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite.

Le conoscenze acquisite nelle discipline dell'area cosiddetta storico artistica sono ritenute una risorsa fondamentale per alimentare la creatività e le abilità progettuali, l'invenzione di forme innovative e funzionali. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti negli esami di profitto utilizzando

le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA [url](#)

STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE ITALIANA ED EUROPEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MARCHIGIANA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE [url](#)

TECNICHE ARTISTICHE E ARTI GRAFICHE [url](#)

TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1 [url](#)

TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 2 [url](#)

Area tecnico-scientifica

Conoscenza e comprensione

Il laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:

- possiede adeguate conoscenze scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti caratteristici di ogni singolo percorso;
- possiede approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
- possiede una adeguata conoscenza delle cause di degrado;
- possiede una padronanza scritta ed orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Il laureato raggiungerà questo obiettivo attraverso:

- l'approfondimento di tematiche quali la fenomenologia del deterioramento dei manufatti, i metodi e i materiali dei trattamenti conservativi e di restauro, l'illustrazione di casi di studio, l'uso corretto di materiali e attrezzature (D.P.I), lo smaltimento dei rifiuti tossici e non tossici, lo studio del comportamento mineralogico dei materiali costitutivi, l'approfondimento delle tecnologie innovative applicate al restauro
- l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico,
- esami strutturati su progettazioni individuali avanzate

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo - quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimulate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento.

Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. Le modalità e gli strumenti didattici volti all'applicazione delle conoscenze sono dati da tali strumentazioni, che consentono, peraltro, di affrontare esigenze e problematiche di ordine analitico, progettuale e realizzativo attraverso simulazioni e sperimentazioni inserite nelle attività formative interne ai singoli insegnamenti, nelle attività di laboratorio e nelle esercitazioni previste.

Inoltre tali capacità verranno stimulate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento correlati alla conoscenza del bene culturale, quale la schedatura conservativa, la mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi effettuati sui manufatti oggetto di intervento per ogni singolo percorso, la tecnica di fotografia ed imaging per il restauro e la conservazione dei beni culturali. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti negli esami di profitto utilizzando le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI [url](#)

CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI [url](#)

CHIMICA GENERALE E INORGANICA [url](#)

CHIMICA ORGANICA [url](#)

CHIMICA PER I BENI CULTURALI [url](#)

CHIMICA PER IL RESTAURO [url](#)

DISEGNO 1 [url](#)

DISEGNO 2 [url](#)

FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (*modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI*) [url](#)

FISICA PER I BENI CULTURALI [url](#)

FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE (*modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI*) [url](#)

GIS E BENI CULTURALI [url](#)

INFORMATICA [url](#)

MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI [url](#)

PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI [url](#)

SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI [url](#)

Area pratico-laboratoriale

Conoscenza e comprensione

Il laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:

- possiede adeguate conoscenze tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti caratterizzanti ogni singolo percorso;
- possiede approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
- possiede una adeguata conoscenza delle cause di degrado;
- possiede una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione;
- conosce le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei restauratori;
- possiede una padronanza scritta ed orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Il laureato raggiungerà questo obiettivo attraverso:

- l'approfondimento di tematiche quali le tecniche di esecuzione dei manufatti, le tecniche storiche del restauro, la fenomenologia del deterioramento dei manufatti, i metodi e i materiali dei trattamenti conservativi e di restauro, l'illustrazione di casi di studio e restauri esemplari, le normative sulla sicurezza (prevenzione e protezione in laboratorio e nei cantieri mobili), l'uso corretto di materiali e attrezzature (D.P.I.), lo smaltimento dei rifiuti tossici e non tossici, l'approfondimento delle tecnologie innovative applicate al restauro e alla conservazione, la prevenzione e la manutenzione programmata, le operazioni di pronto intervento (prime misure di sicurezza in situazioni post-sismiche), nonché la conservazione museale (impianti di condizionamento, vetrine, movimentazione delle opere, ecc);
- l'intervento di restauro conservativo direttamente effettuato su beni culturali oggetto di ogni singolo percorso nei laboratori didattici;
- esami strutturati su progettazioni individuali avanzate;
- stages presso istituzioni pubbliche o private convenzionate (soprintendenze, musei, laboratori privati, ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite per risolvere specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo - quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimulate grazie a lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento fortemente interdisciplinari. Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. Le modalità e gli strumenti didattici volti all'applicazione delle conoscenze sono dati da tali strumentazioni, che consentono, peraltro, di affrontare esigenze e problematiche di ordine analitico, progettuale e realizzativo attraverso simulazioni e sperimentazioni inserite nelle attività di laboratorio, nelle esercitazioni e nei tirocini formativi previsti.

Inoltre tali capacità verranno stimulate grazie a lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento correlati alla conoscenza del bene culturale, quale la schedatura conservativa, la mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi effettuati sui manufatti oggetto di intervento, la tecnica di fotografia ed imaging per il restauro e la conservazione dei beni culturali. Le capacità di conoscenza e di comprensione attese verranno altresì verificate mediante l'attività di progettazione di interventi di restauro di casi specifici e mediante la stesura delle Relazioni Tecniche di restauro, con la descrizione puntuale degli interventi effettuati e le conoscenze acquisite nello studio del manufatto. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti nell'esame di profitto finale utilizzando le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

Chiudi Insegnamenti

LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE [url](#)

LABORATORIO 2 - OPERE LIGNEE E TELE [url](#)

LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE [url](#)

LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI [url](#)

LABORATORIO 5 - LABORATORIO TESI [url](#)

LABORATORIO INTEGRATO DI FOTOGRAFIA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali nel corso del quinquennio all'interno di ogni singolo percorso si gioverà sia dell'approfondimento della bibliografia di riferimento e delle metodiche di intervento di restauro, sia di un elevato numero di ore di esercitazione in laboratorio durante le quali potrà valutare in prima persona la tipologia e l'entità dell'intervento su beni culturali. In questa maniera gli saranno forniti gli strumenti utili a valutare in maniera appropriata la documentazione di riferimento necessaria e apprezzarne sia il grado di affidabilità sia la sua applicabilità al contesto specifico nel quale sta operando. Inoltre gli stessi strumenti forniranno i parametri per autovalutare il suo grado di conoscenza in merito a un problema posto e la sua adeguatezza riguardo al reperimento completo delle fonti secondarie di supporto.

Descrizione link: Sito dell'Università

Link inserito: <http://www.uniurb.it>

Abilità comunicative

Il laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali per ogni singolo percorso, attraverso mirate e regolari prove di verifica, nonché attraverso lavori individuali di ricerca e/o di diagnosi e progettazione, sarà in grado - in quanto opportunamente stimolato a questo risultato - di esporre in maniera ordinata tanto oralmente che per iscritto il suo punto di vista, motivando scientificamente le sue affermazioni e descrivendo il proprio percorso e le proprie acquisizioni in merito. Sarà inoltre capace di modulare il proprio discorso sulla base delle circostanze e delle conoscenze scientifiche dei suoi interlocutori.

Descrizione link: Sito dell'Università

Link inserito: <http://www.uniurb.it>

Capacità di apprendimento

Un laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali acquisisce - in virtù dei diversi programmi didattici per ogni singolo percorso divisi in modo equilibrato tra le discipline a carattere scientifico e quelle a carattere umanistico, quanto tra insegnamenti di natura teorica e pratico-applicativa - un bagaglio culturale notevolmente ampio sotto il profilo dell'interdisciplinarietà (chimica, fisica, biologia, petrografia, discipline storico-artistiche, archivistiche, ecc.).

L'articolazione dell'offerta formativa, così concepita, gli permetterà di intraprendere in autonomia ulteriori studi di approfondimento su specifici argomenti di ricerca, di ampliare in maniera mirata le proprie conoscenze adeguandole alle specificità richieste dall'ambiente di lavoro.

Descrizione link: Sito dell'Università

Link inserito: <http://www.uniurb.it>

08/01/2016

Il compimento dell'iter quinquennale curriculare conferisce l'accesso all'esame finale per l'ottenimento della laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali con l'annessa qualifica di Restauratore dei Beni Culturali secondo il profilo scelto. Alla preparazione e discussione della tesi finale saranno attribuiti da 12 a 24 CFU da svolgere all'interno dei laboratori o presso i luoghi in cui l'opera oggetto di tesi è ubicata. Al termine del ciclo curriculare lo studente chiederà l'assegnazione delle due prove nell'ambito del PFP di riferimento.

L'esame finale consisterà, secondo quanto previsto dal DM n. 87 del 26 Maggio 2009, in 2 prove:

1. prova 1 (prova abilitante) di carattere applicativo, realizzata nel corso dell'ultimo anno attraverso un intervento pratico-laboratoriale che potrà essere tratto dall'attività svolta nel quinquennio, la prova dovrà essere presentata con una relazione tecnica finale sotto la guida di uno o più docenti restauratori;
2. prova 2 (tesi) di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto e si avvarrà della presenza di tre relatori, di cui il docente restauratore viene indicato come Relatore di riferimento, in un lavoro interdisciplinare tra area storico-artistica, tecnico-scientifica e pratico-laboratoriale.

Qualora la prima prova non venga superata, il candidato non può sostenere la seconda prova e potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

24/06/2020

Il compimento dell'iter quinquennale curriculare conferisce l'accesso all'esame finale per l'ottenimento della laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali con l'annessa qualifica abilitante di 'Restauratore dei Beni Culturali' per i settori di competenza 3,4,5. Alla preparazione e discussione della tesi finale sono stati attribuiti 14 CFU da svolgere all'interno dei laboratori o presso i luoghi in cui l'opera oggetto di tesi è ubicata; questi ultimi saranno così suddivisi (1 CFU) per la discussione e i restanti (13 CFU) per la preparazione. Al termine del ciclo curriculare lo studente chiederà l'assegnazione delle due prove nell'ambito del PFP di riferimento.

L'esame finale consisterà, secondo quanto previsto dal DM n. 87 del 26 maggio 2009, in 2 prove:

1. prova 1 (prova abilitante) di carattere applicativo, realizzata nel corso dell'ultimo anno attraverso un intervento pratico-laboratoriale che potrà essere tratto dall'attività svolta nel quinquennio, la prova dovrà essere presentata con una relazione tecnica finale sotto la guida di uno o più docenti restauratori;
2. prova 2 (tesi) di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto e si avvarrà della presenza di tre relatori, di cui uno indicato come Relatore di riferimento, in un lavoro interdisciplinare tra area storico-artistica, tecnico-scientifica e pratico-laboratoriale.

Qualora la prima prova non venga superata, il candidato potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

Gli studenti possono condurre in tutto o in parte le attività di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus previa autorizzazione da parte del Presidente della struttura didattica.

Il Corso ha adottato delle iniziative volte a promuovere la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus e Cooperazione interuniversitaria), incoraggiando gli studenti (in particolare gli studenti in corso) a maturare CFU presso Atenei esteri.

In particolare il Corso:

- a) promuove la preparazione (anche parziale) della tesi all'estero, prevedendo dei soggiorni presso Atenei partner (anche al fine di reperire documentazione specifica o acquisire esperienze in loco), con cui siano stati stipulati accordi di mobilità internazionale e sottoscritti Learning Agreement mirati a valorizzare l'esperienza formativa e culturale dello studente;
- b) riserva 13 dei 14 CFU previsti per la 'Prova finale' alla 'Preparazione della prova finale', in modo che, nel caso di studenti che abbiano fruito dell'esperienza di cui al punto a), tutti o parte di tali CFU possano essere considerati come CFU maturati all'estero;
- c) stabilisce che, in sede di discussione finale, la Commissione esaminatrice preveda l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo 'di merito', agli studenti che abbiano seguito un percorso all'estero (in termini di CFU maturati sia attraverso esami, sia con

preparazione della tesi allestero) nella misura di:

- 1/110 qualora il candidato abbia conseguito un numero di CFU in esperienze allestero compreso tra 3 ed 8;
- 2/110 qualora il candidato abbia conseguito un numero di CFU in esperienze allestero maggiore o uguale a 9.

La prima prova sarà di tipo abilitante e verrà valutata dagli 11 Commissari nominati, alla fine delle presentazioni per stabilire l'idoneità del candidato.

I candidati per la prima prova hanno a disposizione 15 minuti e poi ci saranno 10 minuti per le domande dei Commissari. I candidati risultati idonei potranno accedere alla seconda prova.

Per la seconda prova i candidati si presenteranno uno di seguito all'altro il proprio elaborato senza nessuna presentazione da parte dei relatori e correlatori. I candidati per la seconda prova hanno a disposizione 20 minuti e poi ci saranno 10 minuti per le domande dei Commissari.

I relatori e correlatori avranno modo di illustrare il lavoro del proprio candidato in sede di valutazione e sarà loro richiesta una proposta di punteggio da attribuire al candidato che sarà discussa dalla Commissione.

Il punteggio va da 0 a 8 punti.

Link : <http://www.uniurb.it> (Sito dell'Università)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico LMR/02 a.a. 2021-2022

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/esami/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

http://restauro.uniurb.it/prova_finale/

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA link	MEI OSCAR CV	PA	6	36	
2.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA link	MACEDI ELEONORA CV	RD	8	56	
		Anno di		BARATIN LAURA				

3.	ICAR/17	corso 1	DISEGNO 1 link	CV	PA	6	42	
4.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA link			6	42	
5.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE link	TONINI FRANCESCA		20	125	
6.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE link	PAPI MICHELE CV	ID	20	250	
7.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE link	CUZZOLIN SILVA CV	ID	20	125	
8.	GEO/09	Anno di corso 1	PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI link	SANTI PATRIZIA CV	RU	6	42	
9.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link	PARIBENI ANDREA CV	PA	6	36	
10.	ICAR/19	Anno di corso 1	TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1 link	CATTANEO ALESSANDRA CV	ID	6	36	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule e laboratori

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persona-e-strutture/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture Bibliotecarie di Ateneo

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il corso viene presentato agli studenti delle scuole superiori durante la settimana di orientamento organizzata tutti gli anni a ^{11/05/2021} febbraio dall'Ateneo. Inoltre i docenti tutor sono ampiamente disponibili per colloqui informativi personali e su skype. Nei mesi di luglio e di settembre sono organizzate delle giornate di orientamento al Corso di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali pubblicizzate nel sito della Scuola e indirizzate a tutti gli studenti che hanno manifestato il proprio interesse durante la settimana di orientamento di Ateneo.

Tutti i docenti del corso sono molto attenti a rispondere rapidamente ed efficacemente agli studenti che manifestano l'intenzione di iscriversi al Corso. I docenti e gli studenti del corso, inoltre, gestiscono un gruppo Facebook che coinvolge gli iscritti al Corso di laurea magistrale e alle attività legate alla Scuola di Conservazione e Restauro.

Link inserito: <https://restauro.uniurb.it/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Gli studenti sono seguiti personalmente e con attenzione dai docenti tutor indicati. Per gli studenti fuori sede si utilizzano i ^{11/05/2021} colloqui su skype e la chat di facebook. Il gruppo facebook Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali fornisce

informazioni pratiche e sollecitazioni culturali sia agli studenti frequentanti che agli studenti non frequentanti. Tutti i docenti che insegnano nel corso si rendono disponibili con un ampio orario di ricevimento che rispettano puntualmente. Tutti i docenti rispondono entro 24 ore a qualsiasi richiesta degli studenti inviata via e-mail.

La Scuola di Conservazione e Restauro ha partecipato per l'a.a. 2019-2020 a un progetto POT dal titolo CONRES: conservazione e restauro percorsi di orientamento e tutorato per promuovere il successo universitario e professionale. Il progetto 'CONRES: conservazione e restauro percorsi di orientamento e tutorato per promuovere il successo universitario e professionale' propone percorsi di orientamento e attività di tutorato per il Corso di Studio (CdS) LMR/02 (Conservazione e Restauro dei beni culturali).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Progetto POT

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

La Scuola di Conservazione Restauro dispone di personale dedicato alle attività di organizzazione, gestione e supporto ai ^{11/05/2021} tirocini e stage. Inoltre ha un database di tutte le aziende del territorio regionale a cui gli studenti possono rivolgersi per

rapporti esterni.

La Scuola organizza incontri per attività di tirocini e di stage che vengono suggeriti dalla Scuola stessa in funzione delle Convenzioni con le Istituzioni pubbliche e/o private con le quali c'è un'attività orientata alla didattica e/o alla ricerca nel settore.

La Scuola ha attivato dei tirocini in ingresso presso i nostri Laboratori da altre Istituzioni e in uscita in accordo con il servizio di Job Placement.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	HIGH SCHOOL OF ARTS SAINT-LUC DE LIËGE		30/05/2014	solo italiano
2	Portogallo	UNIVERSIDADE NOVA LISBOA		13/01/2014	solo italiano
3	Spagna	UNIVERSITAT POLITÈCNICA DE VALÈNCIA		23/10/2019	solo italiano
4	Spagna	UNIVERSITY OF LA LAGUNA		10/12/2019	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Dall'anno 2013-14 è stato istituito un seminario permanente di job Placement all'interno del Corso, che crea fecondi contatti fra gli studenti e le aziende. L'iniziativa è stata messa in campo in collaborazione con il delegato rettorale al Job Placement, Prof. Alessandro Aldini.

E' stata costituita una rete di aziende del settore a seguito di un'indagine sviluppata dal corso di 'Economia e gestione delle Imprese', insegnamento al quarto anno, su tutto il territorio marchigiano che può essere da riferimento anche per gli studenti per stage e per attività lavorative future.

Vengono già esaminati e discussi assieme agli studenti i dati preziosi di Almalaurea che segue i laureati del nostro corso fino cinque anni dall'ottenimento del diploma. Infatti l'Università di Urbino fa parte di questo Consorzio.

11/05/2021

Gli studenti vengono continuamente stimolati dai docenti attraverso iniziative esterne che presentano il lavoro svolto in ^{11/05/2021} Laboratorio, con esposizioni a restauri ultimati, attività editoriale, eventi specifici.

Inoltre dal 2012-2013 esiste una rassegna di seminari per approfondimenti sui temi di restauro che coinvolge l'ambito teorico scientifico, storico-artistico e professionale. Tutte le informazioni delle diverse iniziative si trovano nel sito della Scuola di Conservazione e Restauro www.restauro.uniurb.it.

Nell'ambito dell'attività di terza missione sono state attivate iniziative che hanno coinvolto studenti, laureati e dottorandi, in particolare con il progetto con la società Xpectaltrek portoghese che vede l'uso di nuove tecnologie applicate ai beni culturali dove viene sperimentata da un gruppo di lavoro misto (laureandi, laureati e dottorandi) con esperti di settore un'applicazione di queste tecnologie in funzione della ricerca e un'applicazione in funzione della divulgazione.

Dall'analisi dei dati aggregati emerge una serie di suggerimenti da parte degli studenti relativi alla gestione della didattica. ^{30/09/2020}

Nello specifico il maggior numero di suggerimenti riguarda la richiesta del materiale didattico in largo anticipo (caricamento del materiale su Blended Learning). Infatti, diversi Docenti non caricano il materiale didattico on-line in tempi utili. Un buon numero di suggerimenti riguarda il miglioramento del materiale didattico pubblicato: spesso si tratta di materiale parziale difficilmente utilizzabile per lo studio in assenza del Docente. Si suggerisce di aggiungere riferimenti bibliografici, didascalie e commenti utili allo studio e di esplicitare le sequenza logica dei contenuti.

La piattaforma è a disposizione di tutti gli insegnamenti di tutti i corsi di laurea dell'Università degli Studi di Urbino in una versione opportunamente configurata del learning management system open-source denominato Moodle, accessibile all'indirizzo blended.uniurb.it. La Commissione paritetica suggerisce di integrare costantemente il materiale caricato.

Gli studenti suggeriscono anche di fornire maggiori conoscenze di base. A questo proposito la Commissione Paritetica suggerisce ai Docenti di materie affini di confrontarsi sulla secessione degli argomenti da trattare.

Un'ulteriore commento degli studenti è quello di alleggerire il carico didattico. Visto che dall'AA 2019-20 le ore per CFU sono passate da 8 a 7, in generale tutti gli insegnamenti vedranno diminuito il carico didattico.

Gli studenti insistono nella richiesta di prove d'esame intermedie volte quanto meno a sondare a metà percorso l'andamento dell'apprendimento e di organizzare attività di supporto alla didattica. Si incoraggiano gli studenti a parlarne con i singoli Docenti per trovare soluzioni nei casi in cui sia necessario.

Grazie al lavoro della Commissione Paritetica e dei singoli Docenti, è stata migliorata la situazione relativa alle sovrapposizioni didattiche tra insegnamenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione annuale della CPDS 2019

I laureati a ciclo unico hanno conseguito il titolo in Conservazione e restauro dei beni culturali i primi a concludere gli studi a ^{30/09/2020} ciclo unico sono quelli dell' a.a. 2011-2012.

Alla tenuta dell'elenco dei laureati abilitati alla professione di restauratori provvede la Direzione generale educazione e ricerca

del MiBACT nei settori di competenza 3,4 e 5 così come previsto dal profilo PFP2.

In generale, si rileva che la situazione di crisi economica, con forte riduzione dei finanziamenti pubblici destinati ai beni culturali, incide in modo negativo sulle possibilità occupazionali dei neolaureati, sia in termini di lavoro dipendente o autonomo, sia in termini di possibilità di avviare attività imprenditoriali. Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR/02) che fa rilevare un tasso medio di circa il 13%, non presenta abbandoni al primo, terzo e quarto anno; al secondo il dato si assesta all'11%, mentre la maggiore criticità riguarda il quinto anno in quanto i due terzi degli studenti non hanno perfezionato iscrizione al primo anno fuori corso. Il Corso in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali hanno al contrario pochi studenti che si laureano in corso il circa 10% per LMR 02 dai dati a disposizione del NdV si rileva che tutti concludono gli studi entro il 3° anno fuori corso.

I dati dai noi raccolti relativamente all'occupazione anche se in modo frammentario attraverso il contatto diretto con i laureati riportano una buona possibilità di impiego anche se per periodo limitati data la tipologia di lavoro che è legata alla durata dei cantieri di restauro.

Dai dati Alma Laurea anno di indagine 2018 aggiornati ad aprile 2020 (dopo la seconda sessione di laurea) il tasso di occupazione a 1 anno è pari al 66,7 % ai 3 anni all'83,3% per assestarsi ai 5 anni al 54,5% non si hanno dati confrontabili ufficialmente con il 2017.

Per quanto riguarda la soddisfazione per il corso di laurea concluso tutti gli indicatori considerati sono largamente positivi sull'efficacia complessiva del processo formativo e delle competenze acquisite.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

03/02/2021

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITA'

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

12/05/2021

Gruppo AQ e Riesame del CdS

I componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità e Riesame del CdS sono nominati dal Consiglio della struttura didattica di riferimento e includono il Presidente della struttura didattica, almeno due docenti ed uno studente del CdS ed un rappresentante del personale tecnico-amministrativo della segreteria didattica di Dipartimento.

Il Gruppo individua, promuove, guida e sorveglia l'efficacia delle attività di AQ per la didattica all'interno del CdS, interfacciandosi con il PQA; inoltre compie attività di monitoraggio e provvede alla stesura dei rapporti (scheda di monitoraggio annuale e riesame ciclico) e all'individuazione di azioni di miglioramento.

Commissione Paritetica docenti-studenti

Secondo quanto previsto dal Regolamento di Dipartimento (art. 26), la Commissione Paritetica docenti-studenti di Dipartimento è composta da almeno due docenti per ogni struttura didattica istituita all'interno del Dipartimento e da un pari numero di studenti. I docenti sono designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta delle strutture didattiche, mentre la componente studentesca viene eletta. Tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento devono essere rappresentati da almeno un docente e almeno uno studente.

La Commissione paritetica docenti-studenti è competente a svolgere: attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; ad analizzare gli esiti dei questionari recanti le opinioni degli studenti, nell'ottica di proporre misure di miglioramento continuo dei Corsi di Studio; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/05/2021

Il sistema di gestione del CdS, con particolare riferimento a quanto previsto dalla SUA-CdS, è descritto nel Documento di Gestione, che contiene l'indicazione di tutte le attività collegate ai processi di Assicurazione della Qualità (AQ) messe in atto all'interno del CdS.

Le principali scadenze delle attività del gruppo AQ e Riesame riguardano il completamento della scheda unica annuale (SUA) nei mesi di maggio, settembre e febbraio, la redazione della scheda di monitoraggio annuale tra giugno e settembre, la redazione del rapporto di riesame ciclico secondo le cadenze stabilite dal CdS di concerto con l'Ateneo.

L'attuazione delle azioni correttive, preventive, di miglioramento continuo e di gestione delle segnalazioni avviene nel

momento opportuno in base al tipo di intervento da intraprendere.

Il CdS mette a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo un modulo online per le segnalazioni, che in base al tipo di intervento richiesto vengono gestite dal Consiglio della Scuola.

Link inserito: <http://www.uniurb.it/qualita-dispea>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di gestione del CdS



QUADRO D4

Riesame annuale

12/05/2021

La Scheda di Monitoraggio Annuale costituisce parte integrante della documentazione relativa all'attività di monitoraggio e autovalutazione del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio 2020



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano RD	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)
Nome del corso in inglese RD	Conservation and Restoration of Cultural Heritage
Classe RD	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://restauro.uniurb.it/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

BARATIN Laura

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio della Scuola di Conservazione e Restauro

Struttura didattica di riferimento

Scienze Pure e Applicate (DiSPeA)



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	AMADORI	Maria Letizia	CHIM/12	RU	1	Base/Caratterizzante	1. CHIMICA PER I BENI CULTURALI
2.	BARATIN	Laura	ICAR/17	PA	1	Base	1. DISEGNO 1 2. DISEGNO 2
3.	BOTTACIN	Francesca	L-ART/02	RU	1	Base	1. STORIA DELL'ARTE FIAMMINGA E OLANDESE
4.	CATTANEO	Alessandra	ICAR/19	ID	1	Caratterizzante	1. TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1
5.	CHIARANTINI	Laura	BIO/10	PA	1	Caratterizzante	1. BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI
6.	GIOSTRA	Umberto	FIS/06	PA	1	Affine	1. FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE 2. FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI
7.	MACEDI	Eleonora	CHIM/03	RD	1	Base	1. CHIMICA GENERALE E INORGANICA
8.	MEI	Oscar	L-ANT/07	PA	1	Base	1. ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA
9.	PARIBENI	Andrea	L-ART/01	PA	1	Base	1. STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
10.	SANTI	Patrizia	GEO/09	RU	1	Caratterizzante	1. PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Figure specialistiche

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
PAPI	MICHELE	PPAMHL60S17L500Z
CUZZOLIN	SILVA	CZZSLV60S65H823V
FAZI	MARIA BENEDETTA	FZAMBN54T48F205L
DE LUCA	DAPHNE	DLCDHN74A46H501N
GNANI	MARIELLA	GNNMLL59R41C814K



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
ROSSI	Maria		
ANTONINI	Alessandro		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Allegretti	Raffaella
Amadori	Maria Letizia
Baratin	Laura
Mei	Oscar
Pellegrin	Anya
Sirotti	Massimiliano



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
ROSSI	Maria	tutor.restauro@uniurb.it	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 10

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Dipartimento di Scienze Pure e Applicate, Piazza Sant'Andrea, 34 - 61029 Urbino - URBINO

Data di inizio dell'attività didattica	23/09/2021
Studenti previsti	10

Eventuali Curriculum

PFP2 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti e materiali sintetici lavorati assemblati e/dipinti	6034^PFP2^1
--	-------------



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	632101982	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Oscar MEI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	36
2	2019	632100495	BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	BIO/10	Docente di riferimento Laura CHIARANTINI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	42
3	2018	632100064	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/01	Giorgio FAMIGLINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/01	32
4	2021	632101983	CHIMICA GENERALE E INORGANICA <i>semestrale</i>	CHIM/03	Docente di riferimento Eleonora MACEDI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CHIM/03	56
5	2020	632101044	CHIMICA ORGANICA <i>semestrale</i>	CHIM/06	Fabio MANTELLINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/06	42
6	2019	632100496	CHIMICA PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/12	Docente di riferimento Maria Letizia AMADORI <i>Ricercatore confermato</i>	CHIM/12	42
7	2021	632101984	DISEGNO 1 <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Laura BARATIN <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/17	42
8	2020	632101045	DISEGNO 2 <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Laura BARATIN <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/17	42

9	2020	632101046	FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>	FIS/07	Docente di riferimento Umberto GIOSTRA <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/06	21
10	2020	632101048	FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE (modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>	FIS/06	Docente di riferimento Umberto GIOSTRA <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/06	21
11	2018	632100066	GIS E BENI CULTURALI <i>annuale</i>	ICAR/06	Elvio MORETTI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/06	48
12	2021	632101985	INFORMATICA <i>semestrale</i>	INF/01	Docente non specificato		42
13	2021	632101981	LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Silva CUZZOLIN <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125
14	2021	632101981	LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Michele PAPI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	250
15	2021	632101981	LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Francesca TONINI		125
16	2020	632101043	LABORATORIO 2 - OPERE LIGNEE E TELE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Franco DEL ZOTTO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125
17	2020	632101043	LABORATORIO 2 - OPERE LIGNEE E TELE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Maria Benedetta FAZI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125
18	2020	632101043	LABORATORIO 2 - OPERE LIGNEE E TELE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luisa LANDI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125
19	2020	632101043	LABORATORIO 2 - OPERE LIGNEE E TELE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Debora MINOTTI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125
20	2019	632100494	LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE	Non e' stato indicato il settore dell'attivita'	Maria Rita CIARDI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125

			<i>annuale</i>	formativa	23 L. 240/10)		
21	2019	632100494	LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Daphne DE LUCA <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125
22	2019	632100494	LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Franco DEL ZOTTO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125
23	2019	632100494	LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luisa LANDI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125
24	2018	632100063	LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Fabiano FERRUCCI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125
25	2018	632100063	LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Mariella GNANI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	250
26	2018	632100063	LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Francesca TONINI		125
27	2017	632100025	LABORATORIO 5 - POLIMATERICI E LABORATORIO TESI <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Marco BACCI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125
28	2017	632100025	LABORATORIO 5 - POLIMATERICI E LABORATORIO TESI <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Silva CUZZOLIN <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125
29	2017	632100025	LABORATORIO 5 - POLIMATERICI E LABORATORIO TESI <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Maria Benedetta FAZI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125
30	2017	632100024	LABORATORIO INTEGRATO DI FOTOGRAFIA <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Paolo Antonino Maria TRIOLO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	XXX0	125
31	2019	632100497	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	IUS/10	Loriano MACCARI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/10	36
32	2019	632100498	MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI	BIO/19	Emanuela FRANGIPANI <i>Professore</i>	BIO/19	42

			<i>semestrale</i>		<i>Associato (L. 240/10)</i>			
33	2021	632101986	PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	GEO/09	Docente di riferimento Patrizia SANTI <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/09	42	
34	2018	632100067	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI <i>semestrale</i>	CHIM/05	Riccardo MONTIS <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CHIM/03	48	
35	2017	632100028	STORIA DELL'ARCHITETTURA <i>annuale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Alessandra CATTANEO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/19	72	
36	2017	632100029	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-ART/03	Alice DEVECCHI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-ART/03	36	
37	2020	632101051	STORIA DELL'ARTE FIAMMINGA E OLANDESE <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Francesca BOTTACIN <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/02	36	
38	2021	632101987	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente di riferimento Andrea PARIBENI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/01	36	
39	2021	632101988	TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1 <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Alessandra CATTANEO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/19	36	
40	2019	632100499	TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 2 <i>semestrale</i>	ICAR/19	Paolo CRISOSTOMI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-ART/04	36	
							ore totali	3386

coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
--------	------	----------------------	----------------------	---------	-----------------------------------

Docente non Scienze umanistiche.
Discipline letterarie,

41	2019	632100645	ESTETICA I	M-FIL/04	specificato	artistiche e filosofiche. (L-10)
42	2020	632101307	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA	L-ART/02	Docente non specificato	Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche. (L-10)
43	2021	632101980	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	Marie Inez CALAJOE <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale (L-34 & L-21)
44	2020	632101212	STORIA DELL'ARTE MARCHIGIANA	L-ART/02	Bonita CLERI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	Storia dell'arte (LM-89)
45	2021	632101598	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE	L-ART/04	Giovanna PERINI FOLESANI <i>Professore Ordinario</i>	Storia dell'arte (LM-89)
46	2021	632101603	STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE E DELLE ARTI GRAFICHE	L-ART/04	Anna CERBONI BAIARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Storia dell'arte (LM-89)

**Curriculum: PFP2 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti e materiali sintetici lavorati assemblati e/dipinti**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica	INF/01 Informatica ↳ <i>INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	38	38	36 - 42
	ICAR/17 Disegno ↳ <i>DISEGNO 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>DISEGNO 2 (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ↳ <i>CHIMICA PER I BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>CHIMICA ORGANICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ <i>STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			

Formazione storica e storico-artistica	↳ <i>ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	37	37	30 - 42
	↳ <i>STORIA DELL'ARTE ITALIANA ED EUROPEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STORIA DELL'ARTE MARCHIGIANA (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	↳ <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
L-ANT/07 Archeologia classica				
↳ <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 50)				
Totale attività di Base			75	66 - 84

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Metodologie per la conservazione e il restauro	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	18	18	12 - 18
	↳ <i>TECNICHE ARTISTICHE E ARTI GRAFICHE (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/19 Restauro			
	↳ <i>TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 2 (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali			
	↳ <i>PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	<i>FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (2 anno) - 3 CFU -</i>			

Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	↳ <i>semestrale - obbl</i>			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	↳ <i>CHIMICA PER IL RESTAURO (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	29	29	24 - 36
	CHIM/01 Chimica analitica			
	↳ <i>CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/19 Microbiologia			
↳ <i>MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
BIO/10 Biochimica				
↳ <i>BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Beni culturali	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche			
	↳ <i>STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO (5 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	20	20	14 - 24
	↳ <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (5 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
ICAR/18 Storia dell'architettura				
↳ <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				
Formazione giuridica, economica e gestionale	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	↳ <i>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
	IUS/10 Diritto amministrativo			
↳ <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 68 (minimo da D.M. 58)				

Totale attività caratterizzanti	79	68 - 96
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ GIS E BENI CULTURALI (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	15	15	12 - 24 min 12
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre ↳ FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	CHIM/05 Scienza e tecnologia dei materiali polimerici ↳ SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			15	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15	12 - 24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura	0	0 - 95
	Arredi e strutture lignee	20	0 - 20
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile	40	0 - 40
	Manufatti scolpiti in legno	20	0 - 20
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	15	0 - 15
	Materiali e manufatti tessili e pelle	-	-

(art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali e manufatti ceramici e vetri	-	-
	Materiali e manufatti in metallo e leghe	-	-
	Materiale librario e archivistico	0	0 - 40
	Manufatti cartacei	0	0 - 40
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale	5	0 - 15
	Strumenti musicali	-	-
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		100	
Totale Altre Attività		131	127 - 333

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

CFU totali inseriti nel curriculum *PFP2 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti e materiali sintetici lavorati assemblati e/dipinti:*

273
300 -
537